

Quando

Venerdì 17 sett. ore 15.00 - 19.00
Sabato 18 sett. ore 15.00 - 19.00
Domenica 19 sett. ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

Dove

Baglio Danilo Dolci
Piazza Zisa, 19
90135—Palermo

Iscrizione

Entro il 12 settembre 2010. Contattare Libera Dolci all'indirizzo mail caroman@alice.it
Per informazioni: tel. 091/6524931

Insieme a

Mariagrazia Comunale
Ludovica Danieli
Libera Dolci.

NOTIZIE UTILI

- Il gruppo, max 20, sarà formato rispettando l'ordine di **Richiesta di Iscrizione** (ci si può prenotare anche telefonicamente).
- Il laboratorio verrà attivato se saranno pervenute almeno **15 Richieste di Iscrizione** entro il 12 settembre 2010
- Ai partecipanti sarà fornito materiale didattico di supporto
- Verrà rilasciato **CERTIFICATO DI FREQUENZA**
- Si consigliano indumenti che consentono libertà di movimento.
- Munirsi di grembiule da cucina, carta e penna.

La Biblioteca delle Balate, nel centro storico di Palermo, è un luogo dove bambini e ragazzi possono incontrarsi e fare esperienze significative e inusitate in un quartiere in cui sono presenti e visibili numerose difficoltà sociali, economiche e culturali. I bambini e i ragazzi hanno occasione di incontrarsi fra pari e con adulti in un clima leggero e rassicurante, dove, attraverso la magia di libri belli e a portata di mano e di relazioni significative, conoscono, creano, giocano, sviluppano e approfondiscono "pensiero". L'incontro poi continua in gruppi musicali, artistici e teatrali condotti da esperti all'interno dello stesso filo conduttore: aiutare il bambino a tirare fuori il meglio di sé.

Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire
Marguerite Yourcenar da "Memorie di Adraiano".

Parte delle quote associative andrà a sostegno della Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi Le Balate di Palermo.

**Quota associativa di partecipazione al laboratorio:
€ 90 (incluso pranzo di domenica)**



Atelier di scrittura autobiografica aperto a tutte e a tutti

Ti è rimasto dell'origano fra i capelli...

Tra cibo, voce e scrittura nel sentimento della nostalgia

Mani per scrivere di sé e per cucinare. Voce per raccontare.

“Gli addii a una terra e poi a un'altra terra, gli addii ad ogni bocca, ad ogni tristezza, alla luna disciolta, alle settimane che arrotolarono i giorni e scomparvero, addio a quella voce tinta d'amaranto, e addio al letto e al piatto usuale, al sito vespertino degli addii, alla sedia andata in sposa al crepuscolo, al cammino che non hanno fatto le mie scarpe.”
Addii di Pablo Neruda

17/18/19 settembre 2010

Settembre è il mese del ripensamento,
cantava Francesco Guccini.

“La nostalgia è una melanconia umana resa possibile dalla coscienza che ha coscienza di qualcosa d’altro, coscienza di un altrove, di un contrasto tra passato e presente e tra presente e futuro. Questa coscienza scrupolosa è l’inquietudine del nostalgico. Il nostalgico è contemporaneamente qui e là, né qui né là, presente e assente, due volte presente e due volte assente. Si può quindi dire indifferentemente che è multi presente o che non è da nessuna parte; proprio qui è fisicamente presente ma si sente assente in spirito da questo luogo in cui è presente nella carne, là invece si sente presente moralmente ma in realtà è attualmente assente da quei luoghi cari che un tempo ha lasciato. L’esule ha così una vita doppia e la sua seconda vita che fu un giorno la prima e forse tornerà ad esserlo un giorno è come inscritta in sovrainpressione sulla vita banale e tumultuosa dell’azione quotidiana.”

Se una penna, un mestolo e una voce ...

Un seminario di scrittura autobiografica che si “impasta” con il cibo e con la voce narrante.

Motivo che attiva la ricerca del sentimento della **Nostalgia** come sentimento del poliedrico sentire dell’umano esistere. In Proust la *Madeleine*, un biscotto da inzuppare nel tè, provoca una forte carica di immaginazione sensoriale. Lo scrittore attraverso questo sapore, questo momento, questa percezione riesce ad evocare nella sua scrittura, nel linguaggio, un ricordo trasformando questa scrittura in *recherche*, ossia in *ricerca*.

Il nostro petit atelier vuole essere un tempo prezioso di ricerca personale intorno alla danza che può prendere vita fra scrittura, cibo, voce e nostalgia. Sulle tracce di personali madeleines per ampliare il dialogo interiore e l’esercizio di senso esistenziale.

A partire da semplici ingredienti - come acqua e farina - esploreremo un percorso di ricerca sensoriale che consentirà di realizzare innumerevoli combinazioni culinarie e di recuperare nella memoria odori, sapori, eventi... che lasceremo riaffiorare attraverso la scrittura e ai quali daremo voce.

Vi attendiamo nella luce di settembre.



Henri Matisse
Tavolo da pranzo (part.), 1897
Londra, collezione privata

Mariagrazia Comunale

È nata nel 1963 a Brindisi e vive a Roma. Si è formata come attrice nella scuola di Orazio Costa Giovangigli e poi successivamente nelle scuole di arte drammatica di Varsavia e di Parigi.

Ha lavorato in varie compagnie teatrali e nel cinema italiano.

Nel 2006 ha concluso la sua formazione presso la Libera Università dell’Autobiografia e nel 2007 ha iniziato una collaborazione con la L.U.A.

Ludovica Danieli

Risiede a Calvagese della Riviera, un piccolo paese situato fra le colline moreniche dell’entroterra gardesano. Dal 1987 lavora in ambito sociale: circa dieci anni in qualità di responsabile di servizio sociale presso un Comune della Provincia di Brescia, successivamente (dal 1994) si occupa di progettazione e di gestione della formazione e ricerca rivolta agli operatori dei servizi psico-sociali. È Collaboratrice Scientifica della Libera Università di Anghiari e dal 2009 docente nel percorso Graphein.

Libera Dolci

Vive a Palermo in una grande casa laboratorio dove, insieme ad amiche e amici, dedica buona parte del suo impegno nell’ambito educativo e formativo, rivolto alle diverse fasce di età. Fra i principali interessi: la *relazione educativa* (anche attraverso la musica, i massaggi infantili, la scrittura, la lettura); il *sostegno* a persone, gruppi, associazioni che si prendono cura dei più disagiati (Biblioteca Le Balate, Gruppo donne Ben-Essere quartiere Zisa/Noce/Danisinni); la *sana cucina* come espressione di creatività e benessere ma anche come recupero di sapori, odori, colori... memorie. Ha conseguito il diploma di Counselor presso l’Istituto Mercurius di Firenze e da due anni frequenta la Libera Università di Anghiari.